

# Riassetti. Prima fusione con Hera e Enìa, poi con Acea e A2A Iride: aggregazioni in due tempi per creare il colosso delle utility

**Domenico Ravenna**

GENOVA

█ L'obiettivo finale è dar vita a una grande multiutility italiana. Da modellare sulla falsariga della tedesca **Rwe**. Ma a condizione di procedere per passaggi intermedi. Il sindaco di Genova, Marta Vincenzi e quello di Torino, Sergio Chiamparino, coazionisti di **Iride**, propongono un ta-

## IL NODO

La società romana si dice non disponibile a un ingresso in una fase successiva: «Abbiamo altre opzioni per crescere»

volò a quattro per imprimere un colpo d'acceleratore al tema delle aggregazioni. «Entro l'anno - spiegano i due primi cittadini - siamo pronti a firmare un protocollo fra Iride, **Hera**, **Enìa** e **Acea** nel quale si possano porre le basi di un percorso graduale nell'ambito di una strategia di aggregazione».

Questo il fine. Quanto ai mezzi, Chiamparino e Vincenzi hanno ribadito quale, a loro avviso, può essere la strada giusta. Un'alleanza che, in prima battuta, coinvolga Iride e il versante emiliano-romagnolo, rappresentato da Enìa e Hera, per poi allargare l'orizzonte dell'aggregazione ad Acea. «Siamo convinti - sottolineano i sindaci - che sia più agevole avviare un percorso di integrazione con gli interlocutori emiliano-romagnoli. Poi, sarà possibile guardare verso la capitale». E, solo dopo aver perfezionato i meccanismi di uno schieramento a quattro, si potrà volgere, infine, lo sguardo a Nord e, attraverso la lombarda **A2A**, giocare la carta pesante di una grande multiuti-

ty a dimensione nazionale.

Se non condividiamo un tragitto a tappe - concordano i sindaci di Iride - il dossier delle aggregazioni rischia di essere rinviato *sine die* e, di fatto, svuotato di contenuti concreti. Nel processo di razionalizzazione del settore a livello nazionale, i due sindaci vorrebbero riconfermare quel ruolo di apripista che già li ha contraddistinti quando si è trattato di mettere in cantiere la prima integrazione fra due ex municipalizzate metropolitane.

Intanto, a livello di management, il confronto a tutto campo appare ormai avviato. In concomitanza con il summit genovese fra Vincenzi e Chiamparino, si è svolto a Milano un incontro fra il presidente di Hera, Tomaso Tommasi di Vignano, e i manager di Iride, Enìa e Acea. Ma quest'ultima non sembra gradire il quadro emerso dall'incontro di Genova tanto che da fonti vicine alla multiutility capitolina filtra solo una disponibilità a far parte da subito del disegno di aggregazione a quattro. Respingendo, quindi, un coinvolgimento rinviato a una "fase due" del progetto, Acea sottolinea peraltro di avere a disposizione opzioni diverse da quella prospettata dai sindaci di Iride. Chiamparino e Vincenzi ricevono, per contro, parole di plauso dal sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, che definisce l'annuncio congiunto Genova-Torino alla stregua di una «buona notizia».

Chiamparino e Vincenzi, nel frattempo, non trascurano la possibilità di consolidare ulteriormente il business territoriale delle loro ex municipalizzate e guardano al variegato e frammentato mondo degli operatori locali di servizi attivi in Liguria e in Piemonte.

